Notiziario n. 2025/1

Parrocchie S. Maria Assunta - Madonna della Speranza
S. Giorgio in Cedrate - S. Paolo Apostolo in Sciarè

INSIEME

Voce della Comunità Pastorale S. Cristoforo di Gallarate

UN GIUBILEO IN BASILICA

La Basilica di Santa Maria Assunta di Gallarate è stata scelta come chiesa giubilare, cioè come **meta di pellegrinaggio** per chi voglia partecipare al Giubileo.

La Basilica non è ordinariamente luogo di pellegrinaggio, ma molte sono le persone che vengono in visita o che entrano per ammirarne la bellezza. Abbiamo perciò immaginato innazitutto di proporre dei **percorsi personali o per piccoli gruppi**, che aiutino a rianimare la speranza secondo l'obiettivo proposto da Papa Francesco per questo Anno Santo.

È nato così **un sussidio che valorizza i segni della fede** presenti in Basilica che possono aiutare a cogliere il senso della speranza cristiana.

Ecco perciò **uno schema che introduce al sussidio** che si può ritirare in chiesa e seguire.

Inizia con un esame di coscienza che ci chiede di prendere consapevolezza della speranza di cui abbiamo bisogno e di cui ha bisogno il mondo. Perché il cristiano è sempre sbilanciato verso il mondo: deve rianimare la sua speranza per essere al servizio del mondo che ha bisogno di speranza. Ecco le tappe.

Prima di iniziare: la sosta sotto lo sguardo di Gesù. Viene chiesto di leggere il Vangelo dove Gesù contempla le folle e si commuove perché le vede stanche e sfinite, smarrite come pecore senza pastore. Ad esse non basta un aiuto economico generico; se sono smarrite, serve una speranza, un popolo a cui appartenere, dove sentirsi a casa.

A chi viene per il giubileo viene chiesto di verificare quale sia il suo sguardo sulle folle, se sa provare la compassione di Gesù. Ma anche chi viene come pellegrino deve riconoscere che ha bisogno di sentire comprensione.

1. Una comunità alternativa: davanti all'altare di san Giovanni Battista. Giovanni dice che non è lui a radunare il popolo nuovo: lui battezza con acqua, sa dire dei NO, in attesa di qualcuno che battezzi nello Spirito, con un progetto a cui dire di SÌ.

A noi è chiesto di cominciare a dire dei NO e un BASTA ad una vita mondana a cui rischiamo di rassegnarci.

2. Gesù si è fatto servo: davanti all'altare del crocifisso. Gesù che si sacrifica è l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo; se il peccato divide, egli raduna un popolo disperso facendosi servo e pagando il prezzo per fare indulgenza e tenere insieme tutti, anche chi ha fatto dei danni. Scegliamo perciò anche noi di ricevere indulgenza, di essere riaccolti nel popolo di Gesù e di essere a nostra volta strumenti di indulgenza.

3. La storia umana invoca un riscatto: davanti all'altare dell'Apocalisse. Gesù si rivela capace di attirare tutti a sé e di tenere insieme gli uni e gli altri, ebrei e greci, pagani e cristiani, che sono tutti rappresentati dai personaggi sotto l'altare. Quello che Gesù promette non è una generica vita immortale, ma una risurrezione che faccia giustizia delle incomprensioni di questa vita. Siamo tutti affamati e assetati di giustizia.

4. Cristo nostra speranza: davanti al mosaico del pavimento, che rappresenta l'Agnello di Dio che ha sofferto incomprensione, ma che, ritto in piedi, risorto, è capace di dare un senso a tutti i nostri sacrifici. È lui, vittorioso su chi lo ha umiliato, che è la nostra speranza.

5. Ha guardato l'umiltà della sua serva: davanti all'altare dell'Assunta. Maria Assunta in cielo è il segno che Dio governa la storia e innalza gli umili.

* * *

Alle parrocchie abbiamo proposto poi la possibilità di venire in pellegrinaggio il sabato pomeriggio o la domenica pomeriggio, animando loro **la Messa delle 17 del sabato o la Messa delle 18.30 della domenica**. Infine, troviamo qui nel Notiziario la presentazione del **gesto di Carità, della Casa di Maria**. E poi nella parte centrale **il senso dell'indulgenza e le modalità per invocarla**.

il parroco, *don Riccardo*

Sommario

1. *Editoriale*
3. *Calendario Eventi Giubilari in Basilica*
4. *Un Giubileo ... anche digitale!*
5. *Un adolescente fuori dal coro*
6. *Carlo Acutis: biografia essenziale*
7. *La sacra reliquia del beato Carlo Acutis*
8. *Animazione Musicale della Liturgia*
   Esercizi Spirituali di inizio Quaresima
9. *L'incontro con le famiglie segno di speranza*
10. *Voci dal teatro*
12. *Don Oliviero: in memoria*
13. *Un Giubileo per invocare INDULGENZA*
17. *Progetto di carità "La Casa di Maria"*
21. *Lanternata natalizia a Cedrate*
22. *Recita di Natale a Sciaré*
23. *Corteo dei Re Magi in Basilica*
24. *Progetto Cortile Aperto*
26. *Doposcuola in oratorio a Sciaré*
27. *Lavori straordinari in S. Maria Assunta*
28. *Notizie utili*
29. *Battesimo degli adulti e Anagrafe*
30. *Orario delle S. Messe e Confessioni*

INSIEME

Periodico della
Comunità Pastorale S. Cristoforo
Gallarate

Aut. Tribunale di Busto Arsizio n.06/08
dell'11 aprile 2008

don Riccardo Festa *direttore responsabile*

Redazione
don Simone Arosio, Ornella Bove,
Paola Doni Zibetti, Alessandro Montresoro,
Angelo Sironi, Chiara Sironi Pignataro,
Silvana Russo Zibetti, Gianluca Tricella

Stampa

Lazzati
ESPRESSIONE DI QUALITÀ DAL 1802

LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.r.l.
Tel. +39 0331 768.330
info@lazzati.biz

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA
EVENTI GIUBILARI

Data e ora	Evento
Giovedì 23.01.2025 ore 21:00	Convegno per ministri e consiglieri pastorali del decanato. **Don Gabriele Cislaghi illustra il Concilio Vaticano II a 60 anni dalla chiusura**. La lezione è tra le pratiche giubilari proposte.
Venerdì 31.01.2025 ore 21:00	Festa di San Giovanni Bosco. **Giubileo degli oratori** per la zona di Varese. Santa Messa presieduta da don Enrico Castagna, rettore del Seminario Arcivescovile di Milano.
Domenica 02.02.2025 ore 15:30	**Profezia di pace**. Percorso cittadino e conclusione in Basilica per rinnovare la speranza della pace.
Domenica 16.02.2025 ore 11:30	**Adolescenti**. Cammino da vari punti della città verso la Basilica per la Messa delle 11:30. Sarà presente **la Sacra reliquia del Beato Carlo Acutis**.
Da lun. 10.03.2025 a mer. 12.03.2025 ogni sera alle 21	**Esercizi spirituali** di inizio Quaresima predicati da Mons. Claudio Stercal. Proposti dalle Parrocchie della città di Gallarate. Titolo: "IL DISCEPOLO CHE GESÙ AMAVA. Per vivere alla luce della Pasqua"
Domenica 16.03.2025 dalle 15 alle 17:30	**Preadolescenti**. Percorso per rianimare le ragioni della speranza; conclusione in Basilica.
Mercoledì 19.03.2025 ore 21:00	**Rappresentazione teatrale** di un progetto di speranza: "U Parrinu. La mia storia con padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia", di e con Christian Di Domenico. Presso il Teatro delle Arti. Ingresso libero.
Mercoledì 26.03.2025 ore 21:00	**Preghiera per i missionari martiri**. Presso la Chiesa S. Paolo Ap. in Sciaré, via Cattaneo 25.
Venerdì 28.03.2025 ore 20:45	**Via Crucis** delle parrocchie di Gallarate per le vie cittadine.
Mercoledì 02.04.2025 ore 21:00	**Storia della Chiesa. La riforma pastorale di San Carlo e la sua visita a Gallarate**. Lezione di don Stefano Perego, docente del Seminario Arcivescovile di Milano. Presso la Basilica in Sala Cardinale Martini.
Dal 29.04.2025 all'11.05.2025	**Mostra sul giubileo nella storia e nella dottrina**, a cura del Centro Tommaso Moro, nella chiesa di san Pietro.
Sabato 24.05.2025 ore 10:30	**Santa Messa per gli ammalati**, con celebrazione dell'unzione degli infermi. Presiede la celebrazione il Vicario episcopale della Zona di Varese, don Franco Gallivanone.
Martedì 27.05.2025 ore 21:00	**Proposta teologica di riflessione a 1700 anni del concilio di Nicea** che proclamò la divinità e umanità di Gesù: relatore **don Pierluigi Banna**. La lezione è tra le pratiche giubilari proposte.
Domenica 21.09.2025	**Volontari della carità**. Nell'anniversario del voto a Madonna in Campagna.

UN GIUBILEO… ANCHE DIGITALE!

Già da diversi anni le nostre parrocchie hanno attivato diversi canali comunicativi per informare e favorire la partecipazione dei fedeli agli appuntamenti comunitari. L'inizio del Giubileo è stato occasione per rilanciare questi strumenti.

- Il **Canale Youtube** "Basilica Gallarate" che trasmette in maniera ordinaria la Santa Messa domenicale delle ore 10 e le altre celebrazioni principali dell'anno liturgico. Sarà possibile seguire alcuni eventi giubilari anche in diretta streaming.
- Il sito web **www.comunitasancristoforo.it** che riporta tutti gli avvisi e gli appuntamenti della vita della comunità. Da fine dicembre è attiva una sezione specifica dedicata al Giubileo.
- Dall'inizio del Giubileo è stato attivato il canale **WhatsApp** "Basilica Gallarate". È uno strumento per ricevere non solo avvisi, ma anche fotografie, sintesi e riflessioni delle attività che si svolgono in Basilica a Gallarate. È anche un'opportunità per diffondere i messaggi ricevuti ed essere missionari anche nel mondo digitale. Per iscriversi occorre inquadrare il **Qrcode** riportato di seguito. Poi premere la campanella sul lato destro per riceve le notifiche. Potrai leggere i contenuti del canale nella sezione "aggiornamenti" di WhatsApp (sotto quella relativa agli "Stati).

- Sono attive anche due pagine social, una su **Facebook** e una su **Instagram**. Il nome della pagina è per entrambi i social: **oratorisancristoforo**.

Vi invitiamo a conoscere e a diffondere questi strumenti per vivere il Giubileo anche in modo digitale.

LE TRACCE DA SEGUIRE
per il percorso giubilare in chiesa

Per chi arriva in Basilica con il proposito di venire per adempiere alle prescrizioni proprie di adesione al Giubileo, è stato collocato all'ingresso un tavolino con i sussidi che aiutano a seguire il percorso di riflessione per rianimare la speranza. Ci sono poi, per le diverse tappe descritte nelle prima pagine del Notiziario, dei contrassegni rappresentati dai "totem" che propongono una scheda con il senso di quella tappa e riassumono in poche righe il significato del luogo dove ci si trova. Buon cammino.

CARLO ACUTIS
un adolescente fuori dal coro

Carlo Acutis era un adolescente assolutamente normale, come la maggior parte dei nostri ragazzi, ma con una potenzialità in più, grazie alla sua grande amicizia con Gesù: studente super diligente, figlio modello, volontario alla mensa dei poveri, educatore in oratorio, aiutava i bambini al doposcuola, suonava il sassofono, gli piacevano i videogiochi e i film polizieschi, ma la cosa che più gli piaceva era essere sempre unito a Gesù. Verrà canonizzato il prossimo 27 aprile, durante il giubileo degli adolescenti (@jubilaeum25),

Lo scorso 30 dicembre i preadolescenti della nostra comunità, per meglio conoscerlo e sentirlo vicino, hanno fatto visita a Santa Maria Segreta, la parrocchia natale di Carlo a Milano, dove hanno incontrato il parroco, Don Maurizio Corbetta, che ha presentato loro la figura di Carlo e la sua straordinaria vita.

Al ritorno è stato naturale chiedere loro cosa li avesse colpiti di più.

Filippo: "*... il suo stile di vita, che si era imposto già da bambino. Anche se la sua vita è stata davvero breve, non ha mai rinunciato a essere testimone del Vangelo in tutte le situazioni del vivere quotidiano: a scuola, con gli amici, all'oratorio, in chiesa, in famiglia…*"

Giorgia: "*… il suo non avere timore di andare controcorrente, anzi di* ***NON VOLER ESSERE FOTOCOPIA****, ma essere originale…*"

Andrea: "*… l'impegno che metteva in ogni cosa, il coraggio con cui ha affrontato la malattia e la fiducia con cui si è affidato a Dio…*"

Alberto: "*… il suo essere "normale" con i suoi amici e con i compagni di scuola e il non aver mai perso la fede…*"

Alessandro: "*… essere riuscito a rimanere fedele a tutti i suoi ideali e a Dio nonostante la terribile malattia, senza mai perdere il sorriso…*"

Tommaso: "*… aver preso la decisione di seguire Dio e il Vangelo per la sua vita e non aver mai perso la fede e la speranza…*"

Maya: "*… tenere Dio al centro della sua vita e metterci tanto impegno e dedizione per farlo conoscere a tutti; non si è mai omologato ed è sempre rimasto se stesso…*"

La storia di Carlo Acutis ha veramente colpito i ragazzi come la sua tenacia, la sua fiducia nel Vangelo, la sua perseveranza nell'ascoltare la voce di Dio anche nei momenti più difficili e nel tenerlo sempre, con entusiasmo, al centro della sua vita. Ha sempre messo Dio al primo posto nella sua vita con la frase: "**NON IO, MA DIO**".

Carlo è volato in cielo il 12 ottobre 2006 a soli 15 anni

Filippo Dellea

CARLO ACUTIS

biografia essenziale

Carlo nacque a Londra il 3 maggio 1991, da genitori italiani che si trovavano lì per motivi di lavoro. Poco dopo il battesimo, la famiglia rientrò a Milano. Qui frequentò la scuola primaria all'Istituto San Carlo e presso le Suore Marcelline. Il 16 giugno 1998 ricevette la prima Comunione, in anticipo rispetto all'età consueta, grazie a uno speciale permesso del direttore spirituale e di mons. Pasquale Macchi. Altra tappa importante per Carlo fu il Sacramento della Cresima, il 24 maggio 2003.

A quattordici anni passò al Liceo classico dell'Istituto Leone XIII di Milano, diretto dai Padri Gesuiti, dove sviluppò pienamente la sua personalità. Si occupò del sito internet della parrocchia milanese di appartenenza, Santa Maria Segreta, dove, nonostante gli studi liceali fossero particolarmente impegnativi, decise spontaneamente di dedicare parte del suo tempo anche come catechista. Progettò anche il nuovo sito internet per la sua scuola e trascorse tutta l'estate del 2006 ad organizzare pure quello della Pontificia Accademia "Cultorum Martyrum".

Per la sua affabilità e cordiale ilarità, Carlo era sempre al centro dell'attenzione dei suoi amici, anche perché li aiutava nell'uso del computer.

Trascorreva la maggior parte delle sue vacanze ad Assisi in una casa di famiglia, per cui si appassionò ben presto alle figure di san Francesco e santa Chiara, cercando d'imitarne il rispetto del Creato e la dedizione ai poveri, attraverso la vicinanza ai bisognosi, ai senzatetto e agli extracomunitari di Milano, che aiutava anche con i soldi risparmiati dalla sua paghetta settimanale.

Il fulcro della spiritualità di Carlo era l'incontro quotidiano con il Signore nell'Eucaristia. Egli ripeteva spesso: "L'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo!". Ciò si tradusse, subito dopo la prima Comunione, nella partecipazione alla Messa tutti i giorni.

Grande devoto della Madonna di Fatima, a imitazione dei beati veggenti pastorelli, offriva dei piccoli sacrifici per coloro che non amano il Signore Gesù. Inoltre decise la consacrazione al suo Cuore Immacolato, la recita quotidiana del Rosario e la progettazione di uno schema informatico di questo pio esercizio.

Compì anche una preziosa opera di apostolato in mezzo ai compagni di scuola e agli amici, mettendo a frutto il suo genio informatico per progettare e realizzare una mostra internazionale sui "Miracoli eucaristici": una rassegna fotografica che presenta diversi dei principali miracoli eucaristici (circa 136) verificatisi nel corso dei secoli.

Nell'ottobre 2006 Carlo si ammalò di una forma molto aggressiva di leucemia, per cui fu ricoverato all'ospedale San Gerardo di Monza. Pochi giorni prima del ricovero offrì la sua vita al Signore "per il Papa, per la Chiesa, per andare dritto in Paradiso". Alcuni tra le infermiere e i medici che lo curavano rimasero edificati dalla sua accettazione della malattia e della sofferenza. Il suo cuore smise di battere il 12 ottobre 2006.

La notizia della sua nascita al Cielo si diffuse immediatamente tra i suoi compagni di classe e tra chi l'aveva conosciuto. I funerali vennero celebrati due giorni dopo nella sua parrocchia.

La salma, sepolta inizialmente nella tomba di famiglia in provincia di Biella, nel febbraio 2007 fu traslata nel cimitero comunale di Assisi per soddisfare il suo desiderio di rimanere nella città di San Francesco.

In vista della sua beatificazione, avvenuta il 10 ottobre 2020, il suo corpo è stato traslato nella chiesa di Santa Maria Maggiore – Santuario della Spogliazione di Assisi, dov'è esposto tuttora alla venerazione di devoti provenienti da tutto il mondo.

Don Fabio

BASILICA
SANTA MARIA ASSUNTA
GALLARATE
CHIESA GIUBILARE
Anno Santo 2025

GIUBILEO 2025
PELLEGRINI DI SPERANZA

LA BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA GALLARATE ACCOGLIE DAL 12 AL 17 FEBBRAIO 2025

LA SACRA RELIQUIA DEL BEATO CARLO ACUTIS

Il 27 aprile 2025 a Roma il Beato Carlo Acutis sarà proclamato Santo.
In vista di quell'evento è organizzata in Diocesi una STAFFETTA DI PREGHIERA con la presenza della Sacra Reliquia, che fa tappa in Basilica, chiesa giubilare.

ECCO IL PROGRAMMA

MERCOLEDI 12 FEBBRAIO

ore 21 Vesperi con il Vescovo di Assisi DOMENICO SORRENTINO che presenterà la vita del Beato che ad Assisi è sepolto

GIOVEDI 13 FEBBRAIO

ore 18:30 Santa Messa propria della memoria del Beato

ore 19-22 Adorazione eucaristica e tempo per le confessioni

VENERDI 14 FEBBRAIO

ore 21 Santa Messa per i preadolescenti

SABATO 15 FEBBRAIO

ore 11 Per ragazzi e ragazze dell'iniziazione cristiana e per chierichetti
Incontro di preghiera a partire dalla vita del Beato

DOMENICA 16 FEBBRAIO

ore 11:30 Santa Messa che conclude il pellegrinaggio Adolescenti
Presiede don Stefano Guidi, direttore Fondazione Oratori Milanesi

ore 17 Don Simone Lucca, collaboratore dell'Ufficio diocesano per le cause dei Santi, presenta il percorso per riconoscere una vita santa

LUNEDI 17 FEBBRAIO

ore 21 Preghiera conclusiva per gli Adolescenti

La Sacra Reliquia resterà esposta negli orari di apertura della Basilica:
lunedì-venerdì, ore 9:30-12 e 16-19; sabato ore 8-12 e 15-19:30
domenica ore 7:30-12:30 e 16-19:30 – Info: www.comunitasancristoforo.it

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO 2025, A CEDRATE

L'ANIMAZIONE MUSICALE DELLA LITURGIA

DON RICCARDO MIOLO
del servizio diocesano per la liturgia

PROGRAMMA

PRIMA PARTE ore 18.15-19.30 in oratorio
via Lazzaretto 1/B, angolo via Gasparoli, Cedrate, Gallarate

Proposta in particolare per i coristi, ma aperta anche a cantori e voci guida

La funzione del coro nella liturgia:
formazione teorica e pratica, imparando l'inno del Giubileo

SECONDA PARTE ore 20.45 in Chiesa, piazza san Giorgio, 1
con ingresso parcheggio da via Belgioioso, 4, Cedrate, Gallarate

Proposta per animatori musicali della liturgia, cantori e per tutti i fedeli
La spiritualità del triduo pasquale (riflessione introduttiva)
e le novità del Messale ambrosiano per il triduo pasquale (prove di canto)

Tra il primo e il secondo momento, è possibile una cena frugale (pasta o pizza), per la quale è necessario prenotarsi a prenotazionicedrate@gmail.com .

PARROCCHIE DELLA CITTÀ DI GALLARATE
ALL'INIZIO DI QUARESIMA

ESERCIZI SPIRITUALI

da lunedì 10 a mercoledì 12 marzo, ore 21
BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA
piazza Libertà, 6 - Gallarate

IL DISCEPOLO CHE GESÙ AMAVA
Per vivere alla luce della Pasqua

Pietro si voltò e vide che li seguiva **quel discepolo che Gesù amava**, colui che **nella cena si era chinato sul suo petto** e gli aveva domandato: "Signore, chi è che ti tradisce?". Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera (Gv 21)

Predicatore mons. Claudio Stercal
docente di teologia spirituale

Catechismo dell'iniziazione cristiana

L'INCONTRO CON LE FAMIGLIE SEGNO DI SPERANZA

In vista dell'anno giubilare della Speranza, due catechiste del Centro hanno voluto vivere un momento di dialogo con le famiglie dei bambini di IV primaria (III anno di catechismo).

È stata occasione per un incontro personale e fraterno con ogni singola famiglia, cosa che normalmente non è facile avere dato l'elevato numero di bambini frequentanti il catechismo. Gli incontri sono iniziati verso la fine di settembre e sono terminati a metà novembre, prima della prima confessione dei bambini. Abbiamo incontrato 75 famiglie, alcune a casa loro, altre in oratorio secondo il loro desiderio e disponibilità.

L'idea di intraprendere questa avventura è nata dal desiderio di conoscere meglio i bambini e le loro famiglie. Non è stata semplicemente una verifica del cammino compiuto ma l'occasione per accompagnare, incoraggiare e rilanciare la vita cristiana alla quale la catechesi sta introducendo.

Ai bambini è stato proposto un salto di qualità per essere amico di Gesù e quindi, per sottolineare il loro "diventare grandi", abbiamo chiesto un impegno, una responsabilità da prendersi in casa (tenere in ordine la camera, apparecchiare/sparecchiare la tavola, giocare con i fratelli più piccoli...) e una nella comunità: partecipazione costante alla messa domenicale offrendo i propri servizi, da quelli più semplici come riordinare i foglietti alla fine della celebrazione, portare i doni all'offertorio, leggere le preghiere, a quelli più impegnativi come la partecipazione al servizio del coro e dei chierichetti.

Per quanto concerne le famiglie è stata occasione per rinforzare rapporti che già esistevano o allacciarne di nuovi, coinvolgendo chi era desideroso di essere parte più attiva della comunità e dell'oratorio. Le famiglie hanno compreso la proposta come opportunità per aprirsi al confronto rispetto alle potenzialità e alle fatiche loro e dei loro figli e a noi gli incontri hanno permesso di capire alcune dinamiche di comportamento anche in relazione ai gruppi scolastici.

Nell'esperienza vissuta abbiamo incontrato anche famiglie e ragazzi ancora in cerca della strada verso l'incontro con Gesù.

Al termine di questa fatica possiamo ritenerci soddisfatte e crediamo che sia una esperienza da incentivare e da promuovere. Ci sprona ad essere più attenti a costruire con ciascuno forme di incontro che facilitano e sottolineano la bellezza della loro scelta anche alla luce del Battesimo che hanno ricevuto in dono e hanno deciso, a loro volta di donarlo ai propri figli.

Laura Deveronico e
Laura Cristina

VOCI DAL TEATRO

Febbraio - Marzo 2025

Siamo ormai nel pieno del nostro anno teatrale, ecco gli appuntamenti di febbraio e marzo per la **Stagione di Prosa** e le **Pomeridiane per bambini e famiglie**.

Venerdì 7 febbraio – ore 21:00
LA MADRE
Di F. Zeller, con Lunetta Savino

Sabato 8 febbraio – ore 15:30
GLI STIVALI DI AMANDA
liberamente ispirato a "Teresin che non cresceva" di G. Rodari
Compagnia Mattioli, 4+ anni

Amanda è una piccola bambina. I suoi stivali sono azzurri come il cielo in estate. Vive con il papà, la mamma e la nonna. Amanda ha tre amici inseparabili e con loro condivide piccole parole, giochi e grandi risate. È bello, quando si è piccoli. Anche se, prima o poi, tutti devono crescere.

Amanda però non vuole più crescere: davanti all'ingiustizia, decide di non voler diventare grande.

Crescono i suoi amici, mentre lei rimane piccola. I loro stivali cambiano, quelli di Amanda no.

Lunedì 17 febbraio – ore 21:00
IL CALAMARO GIGANTE
Di P. Genovesi, con Angela Finocchiaro

Mercoledì 12 marzo – ore 21:00
FARÀ GIORNO
Teatro Franco Parenti Milano

Sabato 15 marzo – ore 15:30
POCO PIÙ IN LÀ
Teatro Gioco Vita, 3+ anni

Una storia semplice e allegra di due mondi che si incontrano e si aprono l'uno all'altro, pieni di curiosità e di voglia di cambiare. È attorno al *giocare* che tutto lo spettacolo ruota: giocare ed esplorare la natura, affidandosi alla sua bellezza e alla sua forza. Giocare e scoprire se stessi, i propri desideri e i propri limiti. Giocare e avvicinarsi all'altro, capire il confine tra dove finisce l'io e comincia il tu.

Giocare per andare ogni giorno un poco più in là, crescere, imparare, essere liberi.

RASSEGNA PAROLA E MISTERO

Si veda la pagina a lato.

BIGLIETTERIA

Stagione serale di prosa:

- poltrona 30€ - poltronissima 35€

Stagione pomeridiana:

- bambini 5€ - adulti 10€

I biglietti sono acquistabili sul sito www.teatrodellearti.it o in orario di apertura della cassa del cinema teatro.

Info: contatti@teatrodellearti.it

"Ho incontrato molta gente di Chiesa.. e tutti mi hanno detto: non ti preoccupare che Dio ti perdona… Io, su questo, ho spesso dubitato che possa perdonare uno come me, di quello che ho fatto io… soprattutto adesso che forse ho ammazzato un santo… figuriamoci… quante possibilità di perdono posso avere io?"

(Salvatore Grigoli, assassino di **Padre Pino Puglisi**)

mercoledì 19 marzo, ore 21:00

U PARRINU

La mia storia con

PADRE PINO PUGLISI

ucciso dalla mafia

di e con Christian Di Domenico

Spettacolo teatrale a **ingresso libero**, tra gli appuntamenti del Quaresimale.

Il 15 settembre 1993, giorno del suo 56°compleanno, don Pino Puglisi fu ucciso con un colpo di pistola alla nuca perché, sottraendo i bambini alla strada, li sottraeva al reclutamento della mafia.

Christian Di Domenico, autore di "U Parrinu". La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia, ha conosciuto personalmente don Pino grazie a sua madre, siciliana, che l'ha avuto come guida spirituale, confessore, insegnante di religione e, infine, amico, fin dai tempi del collegio. È stato lo stesso don Pino a sposare i genitori di Christian. Quando aveva qualche giorno libero, don Pino lo trascorreva con la famiglia dello stesso Christian.

Con questo spettacolo teatrale Christian Di Domenico ci racconta pertanto di don Pino, dell'amico di famiglia, dell'uomo di Chiesa, del maestro di scuola. Che aveva imparato a perdonare, in punto di morte, la violenza di chi ne era incapace e già gli puntava la pistola alla nuca. Ed era sicuro che il perdono, con l'esempio e il racconto, potesse essere insegnato.

Un'occasione per riflettere sulla vita di don Pino e sulle tematiche ad essa connesse.

Don Oliviero: in memoria

MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Milano 6 gennaio 2025
Epifania del Signore

Desidero condividere la preghiera di suffragio e di riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, amato e stimato don Oliviero Bruscagin.
Nell'esercizio del suo ministero ha espresso la sua fede intensa di devozione e la sua carica affettiva, rallegrandosi per le amicizie, mortificato dalle freddezze,desideroso di fare di più, più di quanto le forze glielo consentissero.
Ha affrontato con fortezza le prove dolorose della malattia, perseverando nella preghiera e nella speranza.
Entra ora, così improvvisamente, nel compimento della sua vita terrena per trovare consolazione e pace nel Signore che ha servito.
Siamo certi che non mancherà di pregare per tutti coloro che lo hanno amato, aiutato e sostenuto, e pregano per lui.

Mario Delpini
Arcivescovo

Consiglio pastorale 2025-01-09

All'inizio del Consiglio pastorale, dobbiamo un ricordo a don Oliviero Bruscagin, deceduto a Cittiglio il 4 gennaio 2025.

Don Oliviero era arrivato a Gallarate nel 2014 come Vicario della Comunità pastorale San Cristoforo. Ha abitato presso la Parrocchia Madonna della speranza ai Ronchi. Ha lasciato la Comunità Pastorale San Cristoforo il 31 luglio del 2023; era destinato come residente con incarichi pastorali alla Comunità Pastorale Sant'Agostino di Sesto Calende, con abitazione presso la Parrocchia di Lisanza. Purtroppo la salute non lo ha accompagnato e adesso mentre stava concludendo la riabilitazione, ed era già concordata la sua nuova destinazione sempre come residente con incarichi pastorali presso la Comunità pastorale San Giacomo e Santa Teresa di Calcutta di Vergiate, è stato colto da un improvviso malore che lo ha portato alla morte.

Nelle nostre parrocchie è stato subito ricordato nelle sante Messe di sabato 4 e domenica 5 gennaio. Ai funerali a Golasecca, martedì 7 gennaio pomeriggio, insieme con il Prevosto Mons. Riccardo Festa e i Vicari don Remo Gerolami e don Paolo Banfi, era presente un significativo gruppo di fedeli delle nostre parrocchie, non solo dei Ronchi. La Messa è stata concelebrata da Mons. Giuseppe Vegezzi, con numerosi sacerdoti; l'omelia l'ha tenuta Mons. Antonio Novazzi, suo amico personale. È stato sepolto nel cimitero di Golasecca, dove è stato parroco per 20 anni.

Lo affidiamo al Signore che gli dia pace.

[*Si dà lettura del messaggio dell'Arcivescovo*]

BASILICA DI GALLARATE, CHIESA GIUBILARE

UN GIUBILEO PER INVOCARE

INDULGENZA

Il tema dell'indulgenza è strettamente legato alla Confessione, Sacramento del perdono dei peccati. Cercheremo di partire dall'esperienza delle relazioni quotidiane per comprenderne il senso.

Può capitare di sentire in famiglia qualcuno che dichiari: "Dopo quello che hai fatto alla zia, con te non parliamo più". Può essere **un esempio pratico di cosa si intenda per peccato mortale**: "Per la nostra famiglia sei come morto". Nella famiglia della Chiesa questo non accade. Per obbedire a Gesù **la Chiesa ha istituito dei ministri** che hanno il dovere di ascoltare sempre e tutti, anche coloro che si sono messi fuori dalla comunità. **I sacramenti sono un presidio a difesa di diritti della persona umana, così come la concepisce Gesù**.

La Chiesa sa che al peccatore si deve sempre concedere **il diritto di pentirsi e, se pentito, di essere perdonato**. È Gesù che lo vuole e per questo noi riconosciamo che i sacramenti sono istituiti da Gesù stesso.

La Chiesa conosce **l'istituto della scomunica**: quando qualcuno non si rende conto di quello che ha fatto, non capisce che non è compatibile con la comunione fraterna, viene messo fuori. Ma la scomunica dura solo finché chi ha fatto danni se ne renda conto e chieda di essere riaccolto, perché a questo tende la scomunica stessa.

Lo scandalo non è che il peccatore debba rivolgersi al prete per essere perdonato. Sta invece nel fatto che chi era dato per morto, se si rivolge ad un prete questi lo deve ascoltare.

Qualcuno dice che **è Dio che perdona** e non serve il prete. Infatti è Dio che perdona, ma la comunità come farebbe a saperlo che Dio ti ha perdonato se tu non glielo vai a dire? E a chi lo dici se nessuno vuole più ascoltarti? Per la chiesa nessuno può essere dato per morto, perché **Dio ha fatto uscire an-**

che Lazzaro dalla tomba, morto da quattro giorni.

È Dio che perdona, solo Dio può perdonare. Di fatto **chi va a confessare il suo peccato** ha già preso le distanze dal peccato stesso; sta già confessando di essere stato perdonato. **Confessa, non la colpa, ma la grazia** di essere stato guarito, risuscitato da Dio, che lo ha fatto passare dalla morte alla vita. Il prete riconosce che quel peccatore è stato guarito, graziato, e **lo scioglie, lo assolve, da quei vincoli che lo relegavano fuori**. Anzi rassicura lo stesso peccatore: è proprio vero che Dio ti ha perdonato e io, "nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo", ti riaccolgo in comunità.

Lo scandalo avviene quando la chiesa che riaccoglie il peccatore, **di fatto lo riammette anche nella più ampia comunità umana**, riammette quello con cui non si doveva nemmeno parlare.

Per perdonare **la Chiesa deve far vedere che sa quello che fa**, deve guadagnare dei meriti, stima, rispetto alla comunità umana; deve farsi vedere rigorosa, credibile in quello che fa e, infine, deve **contribuire a riparare i danni** fatti da chi è stato riaccolto.

La Chiesa applica la sua credibilità, i suoi meriti pubblici per fare indulgenza, per mediare il rientro nel popolo di Dio e nel mondo di chi era dato per morto. La Chiesa, attraverso le sue opere per il bene comune e il servizio alla comunità umana, si guadagna la credibilità necessaria per far accettare al mondo la sua scelta di fare indulgenza.

Tutto il popolo di Dio, in modo speciale nell'anno santo del Giubileo, si impegna perché la Chiesa si meriti di essere accettata come protagonista di indulgenza. E infine, o meglio al principio, la Chiesa investe i meriti di tutta una storia di santità, che ha la sua origine in Gesù stesso e che è arrivata oggi a noi in eredità.

Gesù ha fatto indulgenza, è andato a mangiare in casa di Zaccheo, il pubblicano, che tradiva il suo popolo e raccoglieva le tasse per conto dei Romani. Zaccheo alla fine confessa di avere rubato, può metterci del suo per rimediare al danno fatto, ma è Gesù che ha investito la sua autorità e ha garantito per lui.

Immagini della Basilica di Gallarate

In prima pagina: **Sant'Ambrogio** con l'imperatore Teodosio che viene a fare penitenza. Teodosio imperatore cristiano aveva fatto una strage di civili nel 390 a Tessalonica, in Grecia. Un fantino amato dalle folle era stato condannato a morte. Le folle reagirono e uccisero il generale luogotenente. A sua volta Teodosio di carattere impetuoso, ma forse anche male informato, diede ordine di vendicare il suo rappresentante e ci fu una strage. Pare siano morte circa settemila persone, rinchiuse nello stadio e trucidate.

Ambrogio lo scomunicò e, insieme gli propose con misericordiosa attenzione un percorso penitenziale; alla fine Teodosio riconobbe la colpa. Lo vediamo rappresentato mentre va a portare in omaggio ad Ambrogio le reliquie della croce ritrovate dalla imperatrice Elena, madre di Costantino (rappresentata in basilica nelle vicinanze). Di lui dirà Ambrogio in un discorso commemorativo: "Ho amato questo uomo che preferiva chi lo rimproverava a chi lo adulava. Depose ogni insegna regale; con lamenti e con lacrime invocò il perdono. Lui, l'imperatore, non si vergognò di quello di cui si vergognano i privati cittadini, di fare cioè pubblica penitenza, e in seguito non passò giorno in cui non rimpiangesse il proprio errore" (cfr. C. Pasini, Ambrogio di Milano, ed. San Paolo, 1996)

La testimonianza dei Santi è risorsa di indulgenza e sostiene il nostro cammino per seguire Gesù. Così troviamo nella Lettera agli Ebrei:

> "noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni [i santi], avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù" (Eb 12,1-2)".

Il peccato non è mai azione solitaria, ma comporta sempre anche **una complicità con il mondo mondanizzato**, che ci seduce come una cattiva compagnia e che tenta sempre di riprenderci. Anche questo fa **la Chiesa con l'indulgenza: propone e ci trattiene nella nuova e buona compagnia, quella dei Santi**, per seguire Gesù.

Noi abbiamo bisogno di indulgenza; i nostri peccati anche se non gravi, creano ostacoli alle relazioni fraterne nella chiesa e sono dei vincoli che ci frenano nella corsa per seguire Gesù. Possiamo **chiedere per noi stessi indulgenza**, per rinnovare la nostra appartenenza al popolo di Dio e contribuire alla sua missione di creare nei fatti le condizioni per la riconciliazione e la pace.

Possiamo chiedere **indulgenza per i nostri defunti**. Da loro abbiamo ereditato del bene, ma il disordine presente nel mondo è anche conseguenza dei danni che loro hanno fatto. Ci sentiamo solidali, **in comunione con loro, nella comunione dei santi**, e chiediamo per loro indulgenza e, attraverso la preghiera e le nostre opere di carità, ripariamo i danni ereditati, perché il bene da essi compiuto possa risplendere in pienezza.

Dal *Codice di* diritto canonico della Chiesa Cattolica (1983)

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA. CAPITOLO IV

(Canoni 992 e ss.) *LE INDULGENZE*

Can. 992 - L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, dispensa ed applica autoritativamente il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi.

Can. 993 - L'indulgenza è parziale o plenaria secondo che libera in parte o in tutto dalla pena temporale dovuta per i peccati.

Can. 994 - Ogni fedele può lucrare per se stesso o applicare ai defunti a modo di suffragio indulgenze sia parziali sia plenarie.

Can. 996 - §1. È capace di lucrare indulgenze chi è battezzato, non scomunicato, in stato di grazia almeno al termine delle opere prescritte.

§2. Per lucrare di fatto le indulgenze il soggetto capace deve avere almeno l'intenzione di acquistarle e adempiere le opere ingiunte nel tempo stabilito e nel modo dovuto, a tenore della concessione.

PRATICHE PRESCRITTE PER L'INDULGENZA

IL PELLEGRINAGGIO. Devi recarti in pellegrinaggio in una chiesa giubilare e recitare le preghiere seguenti, che dicono la tua adesione alla fede della Chiesa.

IL CREDO. Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

IL PADRE NOSTRO. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

L'AVE MARIA recitata secondo le intenzioni del Papa.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

ALTRE PRATICHE GIUBILARI. La partecipazione a **un incontro di approfondimento del significato del Concilio Ecumenico Vaticano 2°** a 60 anni dalla sua conclusione, oppure ad un incontro **relativo al Concilio di Nicea** a 1700 anni dalla sua celebrazione. E poi tutte le **opere di carità** fatte con questa specifica intenzione e la partecipazione a **momenti di ritiro o di esercizi spirituali**.

RICORDA LA CONFESSIONE E LA COMUNIONE, prima, oppure dopo le pratiche prescritte, in tempi prossimi. Non è necessario che comunione e confessione avvengano presso la chiesa giubilare.

Facciata della Basilica
San Carlo in visita a Gallarate riceve un pubblico penitente che chiede la sua intecessione per essere riconciliato.

Info per la Basilica di Gallarate: www.comunitasancristoforo.it

BASILICA
SANTA MARIA ASSUNTA
GALLARATE

CHIESA GIUBILARE
Anno Santo 2025

GIUBILEO 2025
PELLEGRINI DI SPERANZA

UN PROGETTO
DI CARITÀ PER L'ANNO SANTO

La Casa di Maria

CASA PER MAMME SOLE CON BAMBINI
QUATTRO APPARTAMENTI A CANONE AGEVOLATO

L'ASSOCIAZIONE SANTA EUROSIA

RECUPERA LA CASA CANONICA DI MADONNA IN CAMPAGNA
per dare casa a mamme sole con bambini
che, per la loro condizione,
pur potendo pagare un affitto – purché ragionevole – non riescono a dare le garanzie richieste per firmare un contratto di locazione.

LE CARITAS PARROCCHIALI e L'ASSOCIAZIONE SANTA EUROSIA ODV a servizio della città

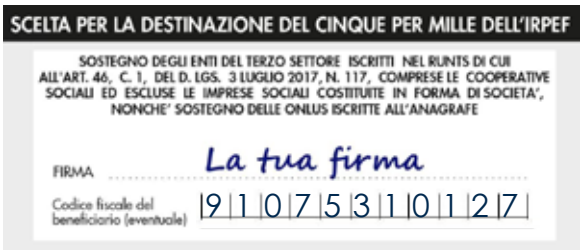
POVERTÀ ESTREMA. Ci sono forme di povertà estrema dove la condizione non si può descrivere con criteri soltanto economici. Si tratta di persone che non sono in grado di gestire la propria vita, almeno temporaneamente, e vivono in quel momento forme di grave emarginazione, come esito di particolari vicende biografiche.
A questi casi è destinata **la Casa di Eurosia**, casa di emergenza per chi non ha casa, che offre 12 posti letto per ospitalità notturna. La Casa è attiva dal Voto del 12 settembre 2020, fatto dai fedeli delle dieci parrocchie della città, a Madonna in Campagna, nel mezzo del covid. È affidata all'Associazione Santa Eurosia odv, promossa dalle parrocchie per questa finalità. All'Associazione è poi stato affidato anche **il Ristoro del Buon Samaritano** attivo dal 2009 e gestito inizialmente dalle parrocchie stesse. **Per sostenere i progetti di Casa e Ristoro, ogni anno l'Associazione deve raccogliere 120.000 euro.**

POVERTÀ DA PREVENIRE. Ci sono forme di povertà che si possono prevenire, dove la persona o la famiglia, si trova in condizione di rischio, ma con un sostegno amico, si può risollevare o può evitare di cadere in forme di povertà più gravi. È il caso di chi si rivolge in via ordinaria ai **Centri di ascolto della Caritas** e con sostegni mirati riesce ad integrare le risorse di cui già dispone e che sa gestire: basta a volte un contributo mensile per i generi di prima necessità o un contributo per qualche spesa non prevista.

POVERTÀ DI CHI NON TROVA CASA. È la condizione di chi potrebbe pagare anche un affitto – purché ragionevole – ma non può dare le esigenti garanzie richieste da chi potrebbe, con un contratto, mettere a disposizione la casa. È la condizione in particolare delle **mamme sole con bambini**, che hanno anche uno stipendio per poter pagare, ma non trovano casa.

LA CASA DI MARIA. Sarà **il gesto di carità della città di Gallarate** a cui possono contribuire i pellegrini dell'anno Santo presso la Basilica di Santa Maria Assunta. Verrà recuperata la ex casa canonica di Madonna in Campagna, che offrirà **quattro appartamenti per mamme sole con bambini**, a condizioni agevolate di locazione. **Dobbiamo raccogliere in offerte 200.000 euro per l'Anno Santo.**

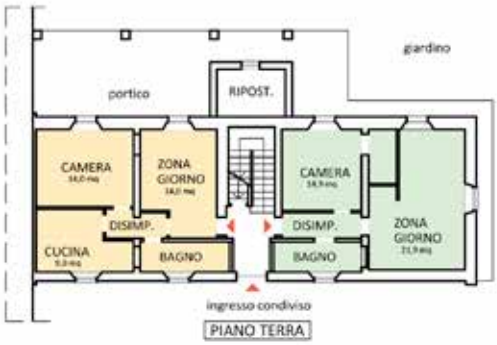
Per donare (senza costi) **il tuo 5X1000 alla ASSOCIAZIONE SANTA EUROSIA ODV,** scrivi il **Codice Fiscale 91075310127 nel riquadro SOSTEGNO ENTI TERZO SETTORE della dichiarazione dei redditi.**

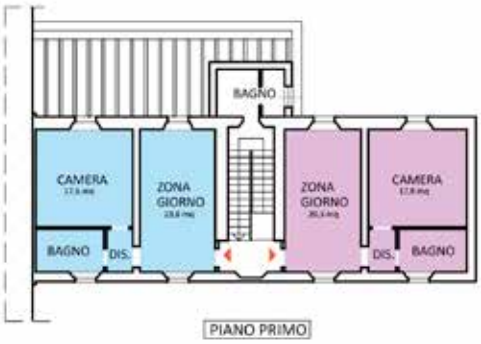

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D. LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA La tua firma

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 1 0 7 5 3 1 0 1 2 7



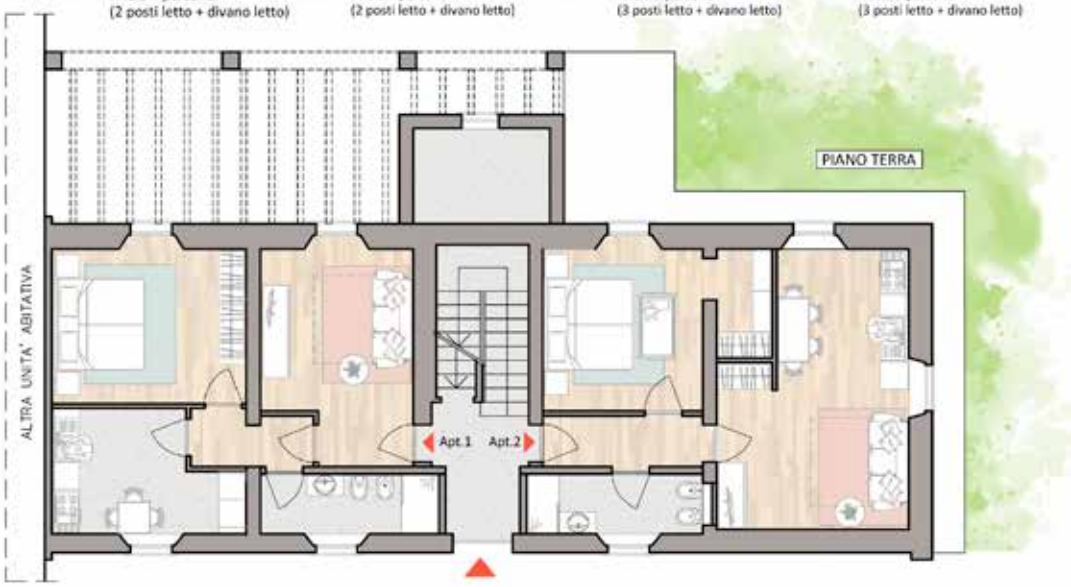


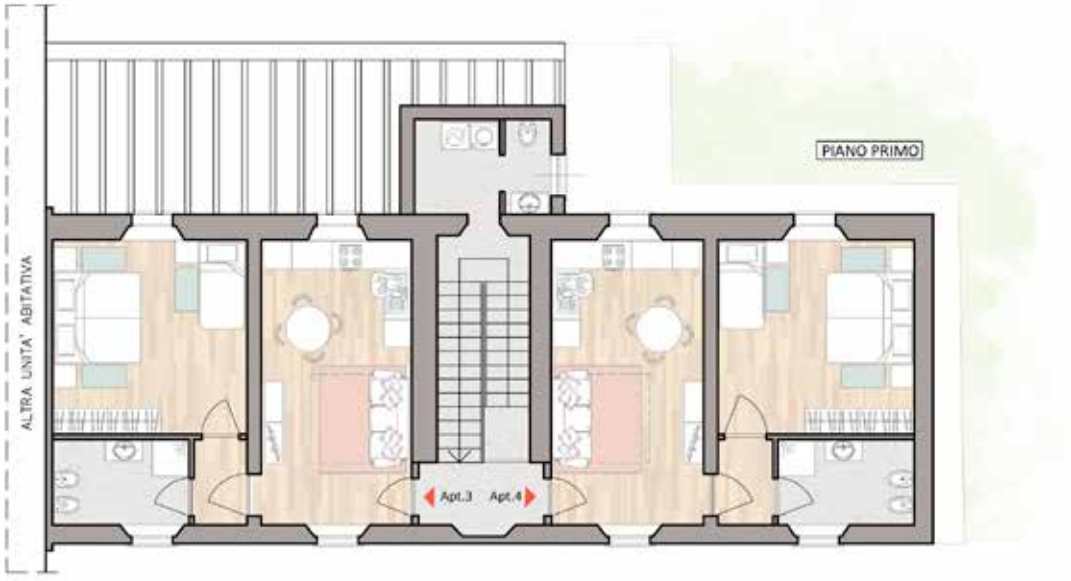
APPARTAMENTO 1
58 mq SLP
fino a 4 persone
(2 posti letto + divano letto)

APPARTAMENTO 2
61 mq SLP
fino a 4 persone
(2 posti letto + divano letto)

APPARTAMENTO 3
58 mq SLP
fino a 5 persone
(3 posti letto + divano letto)

APPARTAMENTO 4
60 mq SLP
fino a 5 persone
(3 posti letto + divano letto)





Per sostenere i progetti della ASSOCIAZIONE SANTA EUROSIA ODV

- La Casa di Maria
- La Casa di Eurosia
- Il Ristoro del Buona Samaritano

Per i BONIFICI versare su cc n. 1000 174313 di Banca Intesa SP, causale EROGAZIONE LIBERALE intestati a ASSOCIAZIONE SANTA EUROSIA ODV IBAN: IT29 M030 6909 6061 0000 0174 313

Presso la **Segreteria della Comunità Pastorale San Cristoforo, Piazza Libertà, 6, Gallarate**
Tel. 0331.1586805 - mail segreteria.sancristoforo@gmail.com.
si possono richiedere ricevute e consegnare
gli ASSEGNI BANCARI o altre donazioni in CONTANTI

AGEVOLAZIONI FISCALI - RISPARMIO SULLE TASSE PER I DONATORI
solo per donazioni CON BONIFICI O ASSEGNI

Per le persone fisiche è possibile **detrarre dalle imposte il 35%** di quanto versato come erogazione liberale (donazione) all'associazione. Si può detrarre dalle imposte un importo massimo di 10.500 euro ed in ogni caso sino a concorrenza delle imposte dovute per l'anno medesimo.

In alternativa l'erogazione liberale **è deducibile dal reddito imponibile** nel limite del 10% di quanto dichiarato. Questa soluzione sarà più conveniente per i titolari di redditi tassati con aliquote marginali elevate o per le donazioni di importi rilevanti.

Per titolari di partita IVA l'erogazione liberale **è esclusivamente deducibile dal reddito imponibile** nel limite del 10% di quanto dichiarato, con la possibilità di riportare agli anni successivi quanto non utilizzato, purché ovviamente ci sia capienza nel reddito.

Per la dichiarazione dei redditi è sufficiente che il versamento sia avvenuto per bonifico bancario o assegno, ma può essere utile richiedere la ricevuta all'Associazione presso

la SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ PASTORALE SAN CRISTOFORO:
segreteria.sancristoforo@gmail.com

Per ogni informazione: www.santaeurosia.org

LANTERNATA NATALIZIA a Cedrate

Domenica 22 dicembre a Cedrate, nel tardo pomeriggio, si è svolta la consueta Lanternata, organizzata da catechisti ed educatori con la collaborazione dei gruppi di persone che abitualmente animano i pomeriggi in oratorio.

Bambini dell'iniziazione cristiana con le loro famiglie, ragazzi, giovani e tanti adulti si sono trovati puntuali nel cortile dell'oratorio per iniziare la preghiera e il corteo accompagnati da meditazioni e canti.

C'è stato un forte richiamo al Giubileo della Speranza, con il passaggio della Porta Santa.

Al ritorno in oratorio, una calda merenda ha accompagnato il tradizionale scambio di auguri.

San Paolo apostolo in Sciaré
RECITA DI NATALE

Anche quest'anno la parrocchia di San Paolo si è riempita di gioia e stupore grazie alla recita di Natale organizzata dai bambini del catechismo. Un momento speciale che ha visto la partecipazione di tutti, dai più piccoli della seconda elementare ai ragazzi della prima media.

La chiesa si è trasformata in un grande presepe vivente, in cui angeli, pastori, Magi e ragazzi di oggi hanno raccontato il mistero della nascita di Gesù, con semplicità e profondità. Ogni classe ha portato un contributo diverso, mettendo in scena le emozioni e i sentimenti che accompagnano questo tempo così prezioso. La recita si è conclusa con il canto "Tu scendi dalle stelle" e con un forte applauso da parte dei presenti. Un Natale che ha lasciato nei cuori il desiderio di cercare e riconoscere Gesù nella vita di ogni giorno, soprattutto nei volti di chi ha bisogno di amore e aiuto.

Ecco alcune impressioni dei nostri protagonisti:

> *"Mi ha emozionato fare l'angioletto perché mi è piaciuto parlare davanti a tanta gente"*

"*La recita ci ha fatto riflettere su eventi brutti che succedono nel mondo, ma ci ha anche fatto riscoprire che Gesù è la bella notizia che porta speranza*"

> *"E' stato bello partecipare a questa recita insieme ai miei amici: ho capito che Gesù è sempre con noi*"

"*Mi è piaciuto recitare e così aiutare chi ha più bisogno*"

Questo evento è nato con lo scopo di sensibilizzare grandi e piccoli all'iniziativa di carità dell'Avvento e per questa circostanza è stato chiesto ai ragazzi di donare un loro gioco per una pesca di beneficenza che si è tenuta alla fine della recita. È stato un grande successo e grazie alla generosità dei ragazzi e delle loro famiglie abbiamo potuto contribuire al progetto della Caritas per il Sud Sudan: l'impegno e la partecipazione a questa proposta hanno portato il loro frutto.

[*a cura dei catechisti di S. Paolo apostolo in Sciarè*]

CORTEO DEI MAGI
Inizio GIUBILEO dei Bambini

La pioggia non ha fermato il Corteo dei Magi con cui si è dato ufficialmente inizio al Giubileo dei Bambini. La manifestazione si è svolta interamente in Basilica con la presenza di più di 100 figuranti tra bambini, giovani ed adulti.

La sacra rappresentazione ha narrato la vicenda dei tre magi che, superando le loro fatiche iniziali (superbia, sfiducia ed indifferenza), si sono messi in viaggio dietro la stella e sono riusciti ad incontrare Gesù. Durante le diverse scene sono state ricordate le situazioni di conflitto e di guerra presenti nei continenti da cui tradizionalmente provengono i re magi.

Al termine del corteo don Simone ha spiegato le cinque parole chiave del Giubileo: "Che cosa è Giubileo? È PELLEGRINAGGIO per incontrare Dio che dona il suo PERDONO e chiede di avere uno sguardo di MISERICORDIA verso ogni uomo ed essere un segno di CARITÀ nel mondo. La SPERANZA non è confidare in un bene futuro lontano e incerto, ma riconoscere la presenza di Dio che mi accompagna ogni giorno"

La preghiera finale si è conclusa con la lunga processione dei partecipanti che hanno voluto compiere un gesto di affetto alla statua di Gesù Bambino.

Un sentito grazie agli organizzatori, alle persone che hanno cucito i costumi, al coro degli adolescenti e a quanti hanno curato l'allestimento della Basilica.

Centro della Gioventù
Progetto CORTILE APERTO

Nei nostri oratori il catechismo per l'iniziazione cristiana occupa i giorni dal lunedì al giovedì. Il venerdì è libero. Già don Luca aveva così iniziato a rendere disponibile il cortile dell'oratorio, per quei ragazzi che gravitavano sul centro della città e, vedendo i campi sportivi, chiedevano se si potesse giocare. Così dalle 15 alle 17.30 l'oratorio ha cominciato ad accogliere ragazzi, quasi tutti maschi e immigrati, che venivano per il gioco del pallone. Le presenze sono aumentate e si è posto il problema di assicurare un'accoglienza adeguata. Non bastava lasciare la porta aperta e don Simone si rendeva conto che, oltre al pallone, i ragazzi cominciavano a chiedere attenzione personale, ascolto. Era poi necessario educare a stare insieme, magari con alcuni momenti di intrattenimento ulteriori, ragazzi di provenienza diverse, anche rispetto ai paesi di origine. Ci sono magrebini, africani, asiatici di Pakistan e Bangla Desh.

Così è nato il progetto Cortile aperto. Già lo scorso anno la Cooperativa La Banda, con la quale collaboriamo per altre attività educative, aveva distaccato con una convenzione un loro educatore, Filippo, per il venerdì pomeriggio. Ora si è aggiunto Federico educatore professionale, presente tutta la settimana, in convenzione con la Cooperativa Aquila e Priscilla, dedicata alla formazione di educatori per gli oratori.

Incontriamo Federico Zanardo che, insieme a Filippo Azimonti, opera all'interno degli oratori della Comunità Pastorale San Cristoforo. ***Gli chiediamo di presentarsi brevemente e di descrivere il progetto a cui lavora.***

"Sono un educatore professionale della cooperativa Aquila e Priscilla e lavoro per la comunità pastorale del centro di Gallarate dall'inizio di giugno su tutta la pastorale giovanile, insieme a don Simone, mentre Filippo si occupa già dall'anno scorso esclusivamente del progetto del venerdì.

È un progetto molto particolare perché ha come scopo quello di far sentire accolti tutti i ragazzi che frequentano l'oratorio il venerdì, giorno in cui non c'è l'attività ordinaria dell'iniziazione cristiana. Sono ragazzi per così dire di strada, che bazzicano un po' per il centro città e che già da un po' hanno capito che almeno un pomeriggio la settimana c'è un posto aperto per loro, non solo un cancello aperto ma un luogo dove qualcuno è pronto ad accoglierli ed ascoltarli, a fare compagnia, a giocare insieme a loro, a conoscerli, a capire un po' quali sono le loro storie, che a volte sono molto complicate".

Qual è la partecipazione? In quali attività vengono coinvolti i ragazzi?

"Ci sono sempre decine di ragazzi che vengono; in autunno e in primavera i numeri aumentano, diventano un centinaio, ed è proprio bello vedere come questi ragazzi ci tengano a sfruttare, in senso buono, questa possibilità. Mi occupo della parte più ludica perché una delle ragioni per cui sono arrivati tanti ragazzi è stata quella del pallone; inizialmente i ragazzi venivano e si organizza-

vano in modo autonomo. Quando sono arrivato mi hanno chiesto di avere un occhio di riguardo su questo momento del pomeriggio e quindi ho cominciato ad arbitrare le loro partite avendo alcune attenzioni: fornendo le pettorine di colori diversi, chiedendo l'impegno ad arrivare puntuali, insegnando a rispettare delle regole. Si potrebbe pensare che facciano fatica su questo, invece sanno rispettarle, hanno molto rispetto per noi e hanno imparato anche a rispettarsi tra di loro, nonostante magari le origini possano essere diverse pur essendo nati in Italia, e sono nate anche delle belle amicizie.

Chi sono i ragazzi che frequentano? Che età hanno?

"Sono adolescenti e giovani diciamo dai 13 ai 20 anni fino anche ai 25. Qualcuno lascia quando comincia ad avere altri impegni; magari comincia a lavoricchiare. Poi c'è chi lavora per un certo periodo e, quando raggiunge il budget per fare un acquisto, abbandona. Don Simone, che li conosce meglio e da più tempo, si preoccupa della parte di accompagnamento che è quella più difficile, perché alcuni di loro si aprono solo dopo tanto tempo e devo dire che ha un occhio veramente prezioso. Filippo dà una mano nella gestione di tutto il cortile, mantenendo la supervisione degli spazi e ha la possibilità di chiacchierare più a lungo con loro. La stragrande maggioranza di quelli che vengono apprezza molto queste cose e ci tiene anche a ringraziare e a salutare sempre.

Vedo un ambiente molto positivo ed è importante capire come fare qualche passo ulteriore pensando a come può avvenire un coinvolgimento attivo della comunità parrocchiale. È così che il venerdì pomeriggio accogliamo 80 o 100 ragazzi in una modalità un po' diversa del classico oratorio e deve essere fatta conoscere e spiegata alla comunità; è una modalità nuova di mettere in pratica il Vangelo che parte dal prendere a calci un pallone per poi portare a una possibilità di incontro e condivisione."

Il progetto può essere seguito sulla pagina Instagram @cortileaperto su cui vengono anche pubblicate le foto delle varie attività.

[*a cura di Gianluca Tricella*]

DOPOSCUOLA IN ORATORIO A SCIARÉ in collaborazione con le educatrici del PIME

Accanto al doposcuola del Centro della Gioventù gestito con l'Associazione Scuola Aperta, la nostra Comunità Pastorale propone un nuovo doposcuola a Sciaré. Abbiamo intervistato Marina Bianchi, volontaria della parrocchia che lo coordina

COME È NATO QUESTO PROGETTO?

È nato a seguito dell'esperienza vissuta durante il mese di luglio, il campo estivo "Alfabeto della pace". La nostra comunità pastorale, insieme al PIME, aveva organizzato un nuovo ed entusiasmante progetto accogliendo 57 bambini di 13 nazionalità che hanno potuto rinforzare le loro competenze scolastiche e vivere tre settimane in amicizia.

QUALI OBIETTIVI VI SIETE PROPOSTI?

Il progetto vuole favorire processi di inclusione e integrazione di tutti i bambini e le bambine. I nostri grandi obiettivi sono due: innanzitutto supportare i bisogni scolastici che emergono, in particolare quello di consolidare l'apprendimento della lingua italiana, lavorando sulla comprensione e produzione sia orale che scritta. E poi recuperare il valore del prendersi cura dell'altro. Favoriremo la cura tra pari e valorizzeremo la presenza dei volontari che diventa esempio concreto di una cura gratuita.

Crediamo nell'importanza di allenare fin da piccoli ad uno sguardo che mira a riconoscerci come fratelli e sorelle e a gettare segni di pace nelle nostre famiglie, con i nostri amici, con le persone che ci sono prossime.

A QUESTO PROGETTO PARTECIPANO ANCHE GIOVANISSIMI VOLONTARI: CHE RUOLO HANNO?

Il progetto è gestito da due educatrici professioniste coadiuvate da alcuni giovani studenti di 15 - 17 anni. Sono ragazzi che offrono volontariamente due ore della loro settimana per aiutare i più piccoli, con pazienza, empatia e generosità. Sono davvero bellissimi da guardare questi adolescenti di oggi, mentre aiutano un irrequieto bambino di solo una manciata di anni in meno di loro.

IN CONCRETO COSA FANNO I BAMBINI?

Alle 16:30 offriamo la merenda e lasciamo loro un momento di gioco, anche perché i bambini arrivano direttamente da scuola. Dedichiamo poi un ampio spazio ai compiti, perché i bambini tornino a casa con i compiti fatti. Infine, attraverso attività divertenti e ludiche rafforziamo le competenze scolastiche.

QUALE È IL METODO DI INTERVENTO E LE PROPOSTE?

Il progetto mira ad appassionare i ragazzi ad accrescere i propri saperi, a coniugare contenuti ed entusiasmo, a suscitare interessi, a fare appassionare i bambini alle materie scolastiche e in particolare alla lingua italiana. Verranno impiegate attività ludiche, tecniche interattive, teatro, attività espressive e artistiche sempre con l'obiettivo di suscitare interesse per la lingua italiana come elemento imprescindibile per favorire l'espressione del proprio vissuto.

[*a cura di Silvana Zibetti e Paola Doni*]

Lavori straordinari per Santa Maria Assunta

I nostri ambienti parrocchiali hanno bisogno di **manutenzioni ordinarie** per assicurare il buon funzionamento delle caldaie, per le potature delle piante, per le riparazioni e la cura del decoro e della sicurezza.

Ci sono altri **interventi che potremmo dire eccezionali,** perché sono più consistenti e per fortuna si rendono necessari sui tempi molto lunghi. Così per la Parrocchia Santa Maria Assunta sono stati i lavori di restauro della Basilica e gli altri della Casa canonica, del Fajetto e quelli in corso per l'edificio di via Postcastello.

Ci sono poi **interventi di importanza intermedia** per provvedere agli adeguamenti degli ambienti, necessari ai servizi sempre in evoluzione a cui essi devono essere disponibili. La Parrocchia Santa Maria Assunta ha già in programma **tre opere significative di questo ambito intermedio:** le descriviamo di seguito.

IL SALONE SEMINTERRATO del Centro della Gioventù

Situato sotto il bar, aveva bisogno di un intervento per due obiettivi principali: **essere ampliato,** inglobando due locali adibiti a magazzino, per il quale esistono altre soluzioni, e **migliorare la qualità dell'acustica.**

L'ampliamento serve per ospitare i pranzi dell'oratorio estivo, ma anche delle altre feste dove si ritrovano le famiglie dei ragazzi, e per gli incontri dei ragazzi stessi, adolescenti e giovani. Serve anche per ospitare nuove proposte di doposcuola per i ragazzi della scuola primaria. Infatti i ragazzi delle medie e delle superiori possono venire due volte alla settimana, perché escono prima da scuola e possono finire prima che nelle aule inizi il catechismo alle 17.

I ragazzi della scuola primaria, invece escono da scuola tardi e possono venire solo il venerdì quando non c'è catechismo. In questo modo con il salone più ampio e l'acustica migliore potranno avere un appuntamento in più alla settimana, per il quale i volontari sono già disponibili.

LA RAMPA DEL TEATRO, A SERVIZIO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Il Teatro delle Arti dispone di diversi posti per persone in carrozzina: di questi, solo due sono facilmente accessibili dal cortile interno, ma sono in posizione difficile per raggiungere i servizi igienici. L'ingresso dalla strada è dotato di una pedana servoscala, che, situata all'aperto, risulta soggetta a frequenti guasti e scomoda da usare. È servito più di un anno per trovare una soluzione che fosse approvata dagli uffici competenti,

ma ormai ci siamo. La rampa sarà preziosa inoltre per le persone che fanno fatica a salire e scendere i gradini.

IL TETTO DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO.

La costruzione della chiesa che sorge in Piazza risorgimento terminò nel 1910; **le tegole, più volte riparate, sono ora tutte da sostituire**. La struttura in legno del tetto è in buono stato, ma andrà trattata con una protezione antitarlo perché possa resistere meglio nel tempo. Andranno sostituiti i listelli di legno sotto tegola. Siamo in attesa di autorizzazione della Soprintendenza dei beni culturali perché si tratta di immobile antico. Nel frattempo, una parte del tetto è stata messa in sicurezza con un telo provvisorio.

I tetti delle altre chiese del Centro e della altre parrocchie della Comunità

pastorale sono invece in buono stato.

Per queste spese e per completare i lavori dell'edificio di via Postcastello, la Parrocchia è stata autorizzata dalla Curia ad accendere un mutuo garantito dalla diocesi stessa: andrà estinto in dieci anni.

NOTIZIE UTILI

RECAPITI DEI SACERDOTI: Mons. Riccardo Festa: 0331.1132376; don Remo Gerolami: 0331.1586805; don Paolo Banfi: 0331.1968144; don Giancarlo Airaghi: 0331.780429; don Simone Arosio: 0331.795240; don Fabio Stevenazzi: 0331.1586805; don Gianluigi Peruggia: 0331.1586805.

Cappellani dell'Ospedale: don Andrea Florio: 0331.784866.

SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ PASTORALE e della Parrocchia S. Maria Assunta
Piazza Libertà, 6 – email: segreteria.sancristoforo@gmail.com - Tel. 0331.1586805 dalle 10:30 alle 12:30 da lunedì a venerdì.
Per certificati e iscrizioni al battesimo, ai corsi matrimoniali, al catechismo dei bambini.

SEGRETERIE DELLE PARROCCHIE
Madonna della Speranza (L.go Madonna della Speranza, 1): sabato 10:30 -12.
S.Giorgio in Cedrate (Via Fiume 1/A): lunedì 10-12; mercoledì 16.30-19; sabato 14-16.
S.Paolo Apostolo in Sciaré (Via Cattaneo, 25): martedì, giovedì, sabato 10-12.

Caritas (Corso Italia, 1): cell. 327.4173083

Consultorio Familiare (P.za Libertà, 6): 0331.777814

ASA – Associazione Scuola Aperta (Doposcuola): Via don Minzoni, 7, 0331.798246

CINEMA TEATRO DELLE ARTI, sala della comunità, via don Minzoni, 5,
tel. 0331.791382, www.teatrodellearti.it

SCUOLA DEL'INFANZIA PARITARIA BORGOMANERO,
presso Parrocchia S. Paolo Ap. in Sciaré, via C. Cattaneo 25; tel. 0331.796415,
https://scuolagborgomanero.it

BATTESIMO DEGLI ADULTI
nelle nostre parrocchie

Dal 2019 sono già 12 le persone che hanno chiesto il battesimo dopo i 14 anni. Sono 11 già battezzate, mentre 2 sono in cammino per il battesimo.

Si tratta di una ragazza quindicenne, quattro ragazze intorno ai 20 anni, un ragazzo di 24 anni, una signora che ha iniziato il percorso a partire dalla gravidanza e quattro genitori (tre donne e un uomo) che hanno iniziato il percorso accompagnando i figli al catechismo.

In totale due signore sono di Cedrate, una di Sciaré, un signore dei Ronchi e gli altri del Centro. I paesi di provenienza sono: Italia (2), America Latina (6), Costa d'Avorio (1), Indonesia (1), Albania (2).

Chi desidera il battesimo si presenta attraverso i contatti che ha con la parrocchia. Quasi tutte le persone interessate avevano comunque iniziato già a venire a Messa.

Si cerca un catechista o una coppia di catechisti che possa rendere facile l'accompagnamento. Elemento importante del percorso è la partecipazione alla vita della comunità, a partire dalla Messa, per cui chi fa da catechista deve avere facilità a partecipare alla stessa Messa dove sarà presente almeno ordinariamente con la persona da accompagnare. Poi conta anche l'età della persona da accompagnare, se sia uomo o donna.

Sono previsti ogni anno anche due o tre appuntamenti con altri catecumeni della zona di Varese: di solito molto graditi perché c'è spazio per condividere l'esperienza con altri in cammino. Sono più di 100 ogni anno in diocesi di Milano i nuovi battezzati che hanno seguito il percorso adulti.

ANAGRAFE: 1 novembre - 31 dicembre 2024

Battesimi

71. Galati Sofia Flavia
72. Todeschini Giulio
73. Sandoval Ponce Valentina
74. Bertoldo Michele Angelo
75. Maghini Cristiano
76. Verri Margherita

Funerali

183. Crosta Vittorio
184. Sironi Giorgio
185. Carrese Renato
186. Del Grande Lidia
187. Felletti Pierfranco
188. Bonaccorso Storelli Concetta
189. Ghezzo Valter
190. Budelli Livio
191. Macchi Forni Cristiana
192. Fonti Frullichini Giuliana
193. Zuccolin Del Turco Carla
194. Pimpinelli Bonura Maria
195. Agati Delfrati Carmelina
196. Sironi Carlo
197. Gaetano Focacci Caterina
198. Risetti Ambrogio
199. Bianchi Luigi
200. Montagna Giancarlo
201. Meacci Pennuto Luigina
202. Lepre Brusaferri Paolina
203. Zocchi Fabio
204. Mattaini Gabriella
205. Motta Gianpiero
206. Marchiso Garti Iolanda
207. Di Nola Pasquale
208. Bardelli Graziani Maria
209. Galmarini Angelo
210. Zarantonello Milani Candida
211. Palazzolo Ventimiglia Barbara
212. Premazzi Castiglioni Giuseppina
213. Zanotto Lantero Flora
214. Attollino Tommaso
215. Medici Angelo
216. Giassi Aldo
217. Braga Luciano
218. Algeri D'Alessandro Carmela

TOTALE ANNO 2024

Battesimi 76 **Matrimoni 16** **Funerali 218**

ORARIO SANTE MESSE

SABATO e PREFESTIVI

Centro in Basilica	Madonna della Speranza	S. Giorgio in Cedrate	S. Paolo Ap. in Sciaré	San Francesco	San Rocco	Gesuiti
8:30						7:30
17:00						8:30
18:30	18:00	18:30	18:00			17:00

DOMENICA

Centro in Basilica	Madonna della Speranza	S. Giorgio in Cedrate	S. Paolo Ap. in Sciaré	San Francesco	San Rocco	Gesuiti
8:00	9:00	9:00		9:00		7:30
10:00			10:30			10:00
11:30	11:00	11:00				12:00
18:30						17:00
						20:30

FERIALI (da Lunedì a Venerdì)

Centro in Basilica	Madonna della Speranza	S. Giorgio in Cedrate	S. Paolo Ap. in Sciaré	San Francesco	San Rocco	Gesuiti
* 7:00						7:30
* 8:30	9:00				9:00 (solo MERCOLEDÌ)	8:30
						16:30
18:30		18:30	18:00			18:30

** in Sant'Antonio, piazza Sant'Antonio*

La Santa Messa delle ore 10 della Basilica della domenica e dei giorni festivi è trasmessa *in streaming* sul sito www.comunitasancristoforo.it

CONFESSIONI

In Sant'Antonio, DA LUNEDÌ A VENERDÌ
- **subito dopo la Messa delle 8:30**

In Basilica SABATO: 9:30-11:30; 15-17; 18-18:30
Madonna della Speranza: SABATO ore 17:30
San Giorgio in Cedrate: SABATO ore 14:30-18
San Paolo Ap. in Sciaré: SABATO ore 16:30-18

MISMIRIGO FRANCO

POMPE FUNEBRI

GALLARATE Viale Milano 29

Tel. **0331 77 55 41**

Cell. **349 4126382**

mail: mismi@yahoo.it www.mismirigofranco.it

SALE DEL COMMIATO

CASA FUNERARIA MISMIRIGO CON SALONE PER CERIMONIE
(100 POSTI A SEDERE)

Quasi un secolo di serio ed onesto lavoro al servizio della cittadinanza è la miglior garanzia che possiamo offrirvi

PER QUESTA PUBBLICITÀ

Contattare la segreteria della Comunità pastorale: Tel. 0331-1586805 (ore 10-12); mail: segreteria.sancristoforo@gmailcom

Inviaci i tuoi dati e le foto della tua porta
alla e-mail: info@iozzolino.it
o direttamente su WhatsApp: 335.1306402

DATI RICHIESTI: Nome, Cognome, Indirizzo, Numero di Telefono e la tua e-mail

FOTO RICHIESTE: Vista Esterna, Vista Interna, Vista Laterale della tua porta

Serrature, Serramenti in PVC, Alluminio e Legno, Tapparelle e Persiane, Porte Blindate, Porte da Interni, Zanzariere, Duplicazione Chiavi residenziali e Chiavi Auto.

VELATI
1894
una passione di famiglia

da 120 anni... per Gallarate

Custodi della bellezza

Gasparoli
Storie di restauro

Il passato ci ha trasmesso storie straordinarie e preziose testimonianze materiali. Il nostro compito è *prenderci cura di questo patrimonio* che è l'*ambiente costruito*, per tutelarlo, valorizzarlo e consegnarlo al futuro.

www.gasparoli.it | www.gasparoli.it